

ENEZIA, I giardini nascosti Diventare protagonisti della natura Venerdì 3 maggio 2019



Una passeggiata alla scoperta degli angoli verdi di Venezia oltre il "recinto". Una rivelazione segreta ed estetica dalle lontane origini mesopotamiche fino a raggiungere la coscienza che il mondo è un giardino e che vi potrà ad apprendere la sua storia e l'inserimento nella città anfibia di Venezia. Si potrà entrare in un monastero per cogliere anche la spiritualità e ritualità delle piante, un giardino misterioso per dimenticare la Venezia dei turisti per poi immergersi nel giardino di un nobile palazzo veneziano e coglierne le stranezze e stravaganze del proprietario nel costruirlo, fino ad ammirare la bellezza della natura identificando gli aspetti della sua essenza in alcuni giardini botanici

Ore 15.00 Incontro con la guida davanti alla stazione ferroviaria di Venezia Santa Lucia inizio passeggiata attraverso i giardini segreti del rione di Cannaregio. Si visiteranno:

il Mistico Giardino dei Frati Scalzi «Nascosto tra le mura di un antico convento a Venezia prospera un giardino florido di antica sapienza: quello dei padri carmelitani scalzi. Qui i frati coltivano la Melissa Moldavica, peculiare ingrediente della miracolosa Acqua di Melissa. Il profumo di questo rimedio si spande per sentieri secolari, intrecciati alla storia della magica laguna veneziana»

Giardino Contarini dal Zaffo, situato nel sestiere di Cannaregio, vicino alla Madonna dell'Orto e presso la Sacca della Misericordia, dove si affaccia il Casino degli Spiriti. Sul retro del palazzo si apre un enorme giardino, uno dei più belli giardini segreti di Venezia che guarda verso il lato nord della città, dove si apre l'area lagunare., questo giardino è uno dei più famosi della Venezia rinascimentale, frequentato da artisti e letterati che solevano riunirsi al Casin dei Spiriti, Nel Settecento era caratterizzato da un grazioso parterre, dagli orti che davano sulla laguna e da statue e fontane, probabile sfondo di rappresentazioni teatrali. Nell'Ottocento fu completamente stravolto per accogliere dei capannoni di legname, ma il suo fascino fu recuperato verso fine secolo tanto da colpire Gabriele D'Annunzio che gli dedicò alcune pagine.



Giardino Palazzo Rizzo Patarol Il palazzo, che nella sua struttura rispondeva alle esigenze mercantili dei suoi padroni, era soprattutto notevole per il magnifico giardino retrostante che giunge fino alla Laguna: nel corso del diciottesimo secolo Lorenzo Patarol e poi suo figlio Francesco lo resero un orto botanico prezioso e ricco di specie rare ed esotiche; poi nel 1833, quando la famiglia Patarol si estinse, il palazzo passò di proprietà a Giovanni Correr che in parte trasformò il giardino con un'impostazione "romantica", come era allora di moda e che tuttora è mantenuta.

Al termine della visita tea inglese con pasticcini offerto ai nostri visitatori.
Ore 19.00 circa rientro individuale ai luoghi di provenienza

Quota di partecipazione (minimo 15 partecipanti) € 45,00

Comprende visita guidata e ingressi ai giardini, e tea time presso Palazzo Patarol

Iscrizioni fino a esaurimento posti disponibili con versamento della quota di partecipazione.